



CITTÀ DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

29 SETTEMBRE 2021

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MERCOLEDÌ 29 SETTEMBRE 2021 - ANNO 77 - N. 268 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Muore una 83enne
non era vaccinata**

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

L'EVENTO

**Giro di Sicilia
Iblei in vetrina**

MICHELE FARINACCIO pag. IX

Sì ad aumento capienze ma il governo le vincola all'andamento dei contagi

DUE linee. Draghi medierà ancora tra chi chiede aperture totali e chi più prudenza. Forse da 7 a 5 giorni la quarantena a scuola

MASSIMO NESTICÒ

ROMA. Con il parere del Cts sul tavolo, il governo deve ora definire tempi e modi dell'aumento delle capienze per gli eventi sportivi e dello spettacolo. Oggi si riunirà il Consiglio dei ministri ma - a quanto si apprende - non sono attesi provvedimenti in materia. Intanto, sui nuovi limiti proposti dagli esperti (75% stadi, 50% palazzetti, 80% teatri, cinema e sale concerti, 100% all'aperto, nessuna restrizione per i musei) politica e addetti ai lavori si dividono: c'è chi plaude alla boccata d'ossigeno per settori in crisi e chi invece ritiene sia ancora troppo poco e chiede riaperture totali. Congelato al momento il capitolo discoteche mentre arrivano i corridoi Covid free per mete turistiche extra Ue. Il ministro Speranza ha infatti firmato un'ordinanza che istituisce protocolli di sicurezza per raggiungere Aruba, Maldive, Mauritius, Seychelles, Repubblica Dominicana, Egitto limitatamente alle zone turistiche di Sharm El Sheikh e Marsa Alam. Prove di normalità dunque all'interno di rigorosi parametri di sicurezza.

Nel suo parere il Cts apre agli allentamenti delle misure restrittive «sulla base dell'attuale evoluzione positiva del quadro epidemiologico e dell'andamento della campagna vaccinale», ma raccomanda «una progressione graduale» delle riaperture monitorando l'andamento dell'epidemia, la progressione della campagna vaccinale e gli effetti delle riaperture stesse. E' il parere degli esperti, tocca però al governo decidere in concreto sull'aumento delle capienze ed il premier Mario Draghi dovrà mediare, come al solito, tra le diverse sensibilità all'interno del Consiglio dei ministri. Già nella riunione dello

I NUMERI

Italia, curva in calo La Sicilia risale a 553 Francofonte resta zona arancione

ANTONIO FIASCONARO

PALERMO. Leggero incremento della curva epidemiologica nelle ultime 24 ore in ambito nazionale rispetto a quella registrata lunedì. L'effetto trainante in avanti spetta alla Sicilia che ritorna ad essere la prima regione con il maggior numero di positivi in un giorno: 553 nuovi casi rispetto ai 227 di lunedì.

Intanto in Italia c'è un dato assai interessante e soprattutto confortante: sono scesi sotto quota 100mila gli attualmente positivi al Covid: sono 98.872, con un calo di 2.208 nelle ultime 24 ore. Dall'inizio della pandemia i casi sono 4.665.049, i morti 130.807. I dimessi e i guariti sono invece 4.435.370, con un incremento di 5.105 rispetto a ieri. Sono 2.985 i positivi ai test (tamponi molecolari e rapidi) individuati nelle ultime 24 ore, lunedì erano stati 1.772. Il tasso di positività è dello 0,88%, in calo rispetto al dato di ieri.

Ritorna a salire il numero delle vittime: sono invece 65 in un giorno (lunedì erano state 45). Sono 338.425 i tamponi molecolari e antigenici effettuati, mentre lunedì erano stati 124.077.

Tornando alla Sicilia i 553 i nuovi casi sono il bilancio di 20.351 tamponi processati tra molecolari e test rapidi e l'indice di positività è di nuovo salito al 2,7% (lunedì era 1,8%). Attualmente ci sono 16.597 positivi di cui 526 in ricovero ordinario, 70 in terapia intensiva e 16.001 in isolamento domiciliare.

Per quanto riguarda il monitoraggio provinciale epicentro dei contagi torna ad essere Catania con 306 nuovi contagi, seguono Messina 100, Trapani 38, Enna 31, Siracusa 25, Ragusa 19, Agrigento 18, Palermo 11 e Caltanissetta 5.

Si registra un lieve raffreddamento della pressione negli ospedali. Ci sono 526 ricoverati nelle aree mediche Covid con un calo di 17 ricoveri rispetto alla giornata di lunedì. Nelle terapie intensive ci sono 70 pazienti attualmente ancora ricoverati con un meno 2 rispetto sempre a lunedì e altri 2 nuovi ingressi nelle Rianimazioni.

Ancora un discorso a parte va fatto per il computo dei decessi. Su un totale di 65 a livello nazionale, ben 13 così come si evince dal report diffuso dal ministero della Salute riguardano l'Isola, ma come comunica la Regione, si riferiscono tutti ai giorni precedenti. Intanto il Comune di Francofonte, in provincia di Siracusa, continua a rimanere l'unica "zona arancione" in Sicilia almeno fino a mercoledì 6 ottobre.

Ancora un decesso ragusana 83enne non vaccinata Salgono i ricoveri

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA pag. II

Ciclismo. Il passaggio dell'attesa manifestazione ieri in provincia un'occasione di promozione territoriale

I grandi campioni del Giro di Sicilia mettono in vetrina gli Iblei



Grande festa, tifo passione. E' l'istantanea del passaggio del Giro di Sicilia, che ieri ha fatto tappa da Avola a Licata attraverso numerose città della provincia iblea: Ibla, Modica, Marina di Modica, Scicli, Sampieri, Ispica, Pozzallo, Comiso, Vittoria e il bivio per Acate. Territorio ibleo in vetrina, grazie alla copertura Rai dell'evento; tanti i campioni presenti, a cominciare da Vincenzo Nibali. La tappa di ieri è stata vinta da Juan Sebastian Molano. Una competizione di grande spessore che è stata seguita con partecipazione dai vari appassionati.

MICHELE FARINACCIO pag. IX



Classe 1938, non vaccinata è la vittima numero 359

I ricoveri salgono ancora

Covid. La donna era in terapia intensiva al Giovanni Paolo II
Tra oggi e domani l'avvio delle terze dosi ai soggetti fragili

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

L'ultimo bollettino Covid sulla provincia di Ragusa, relativo alle giornate tra lunedì e martedì mattina (con l'ultimo aggiornamento alle ore 8), riporta di un nuovo decesso di persona positiva al virus. Si tratta di una donna residente a Ragusa, classe 1938, non vaccinata, che si trovava ricoverata nel reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale Giovanni Paolo II. Sale quindi a 359 il numero di persone residenti in provincia decedute dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda la curva dei contagi, poi c'è ancora un calo dei positivi che sono adesso 731 (ieri 790) e, di questi, 672 - cioè 63 in meno rispetto al bollettino precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 12 sono alla Rsa Covid di Ragusa, 4 in Foresteria Covid e 43 ricoverati in ospedale.

Ecco nel dettaglio il numero dei positivi per Comune confrontato con il dato precedente: Acate 13 (+1), Chiaramonte 8 (-3), Comiso 68 (-4), Giarratana 0 (-), Ispica 25 (-6), Modica 63 (-), Monterosso 0 (-), Pozzallo 29 (-), Ragusa 151 (-17), Santa Croce Camerina 26 (-2), Scicli 58 (-), Vittoria 231 (-31).

Da alcuni giorni continua a salire il numero dei ricoverati: nelle ultime 24 ore sono passati da 41 a 43: 39

Cinque i positivi su 909 test eseguiti



Il report di lunedì 27 settembre degli screening in provincia di Ragusa, fa registrare 5 positivi ai tamponi rapidi sul totale di 909 test. Questi i dati che sono stati forniti dall'Asp: a Ragusa 2 tamponi, negativi. A Pozzallo 110 i tamponi processati, tutti negativi. Negli screening di Giarratana 4 test, ancora negativi. Per quanto riguarda i controlli in strutture territoriali ed ospedaliere, 5 i positivi su 788 tamponi.

Riguardo al numero di tamponi effettuati dall'inizio della pandemia: 194.158 i molecolari, 35.225 i sierologici, 444.714 i rapidi, per un totale di 674.097.

A. C.

si trovano al Giovanni Paolo II di Ragusa, 13 in Malattie Infettive, 12 in Astanteria Covid, 5 in Terapia Intensiva e 9 in Sub Intensiva. Al Guzzardi di Vittoria sono 3 in Area Indistinta Covid. Dei ricoverati, 11 non sono residenti nel Ragusano. Inoltre è ancora ricoverata al Policlinico di Catania la mamma modicana di 28 anni le cui condizioni si erano aggravate dopo il parto cesareo al Giovanni Paolo II. La donna, positiva al virus e non vaccinata (per via della gravidanza) si trova nel Nosocomio catanese da metà agosto. Infine, sale a 18.038 (125 in più rispetto a ieri), il numero dei residenti nel Ragusano guariti dall'inizio della pandemia.

Dalla situazione Covid alla campagna vaccinale che ormai si è attestata poco oltre le mille somministrazioni giornaliera. La stessa cosa è avvenuta anche nella giornata di lunedì quando, negli hub e nei punti vaccinali della provincia, sono state inoculate, in totale, 1550 dosi di vaccino: 568 prime somministrazioni e 982 richiami. Delle dosi iniettate il 27 settembre, 18 sono state somministrate con il vaccino della Johnson & Johnson, 80 con Moderna (29 prime dosi e 51 seconde dosi) e 1450 con Pfizer (519 prime dosi e 981 richiami). Per quanto riguarda gli hub, invece, sempre nella giornata di lunedì,



242 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 85 a Scicli, 379 al Centro Fieristico Emaia e 154 nell'hub dell'ospedale Civile di Ragusa. Da sottolineare poi che 230 dosi di vaccino sono state somministrate nel centro vaccinale dell'Asp di Ragusa, mentre i medici di famiglia hanno inoculato 64 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 2 a domicilio. Da quando è iniziata la campagna vaccinale e fino alla data del 27 settembre, nel Ragusano, sono state sommini-

strate in totale 439.581 dosi di vaccino: 234.368 prime dosi e 205.212 richiami (su una popolazione vaccinabile composta da 280.406 persone).

Intanto come da direttive del Ministero, l'Asp di Ragusa sta mettendo a punto la macchina organizzativa per l'avvio delle somministrazioni della terza dose. L'Azienda Sanitaria è già pronta per iniziare questo nuovo percorso che, probabilmente, prenderà il via nella giornata di oggi e, comunque, a brevissimo.

La pandemia e la crescita dei casi di depressione

L'Asp aderisce alla Giornata della salute mentale e promuove visite e colloqui a partire dall'8 ottobre

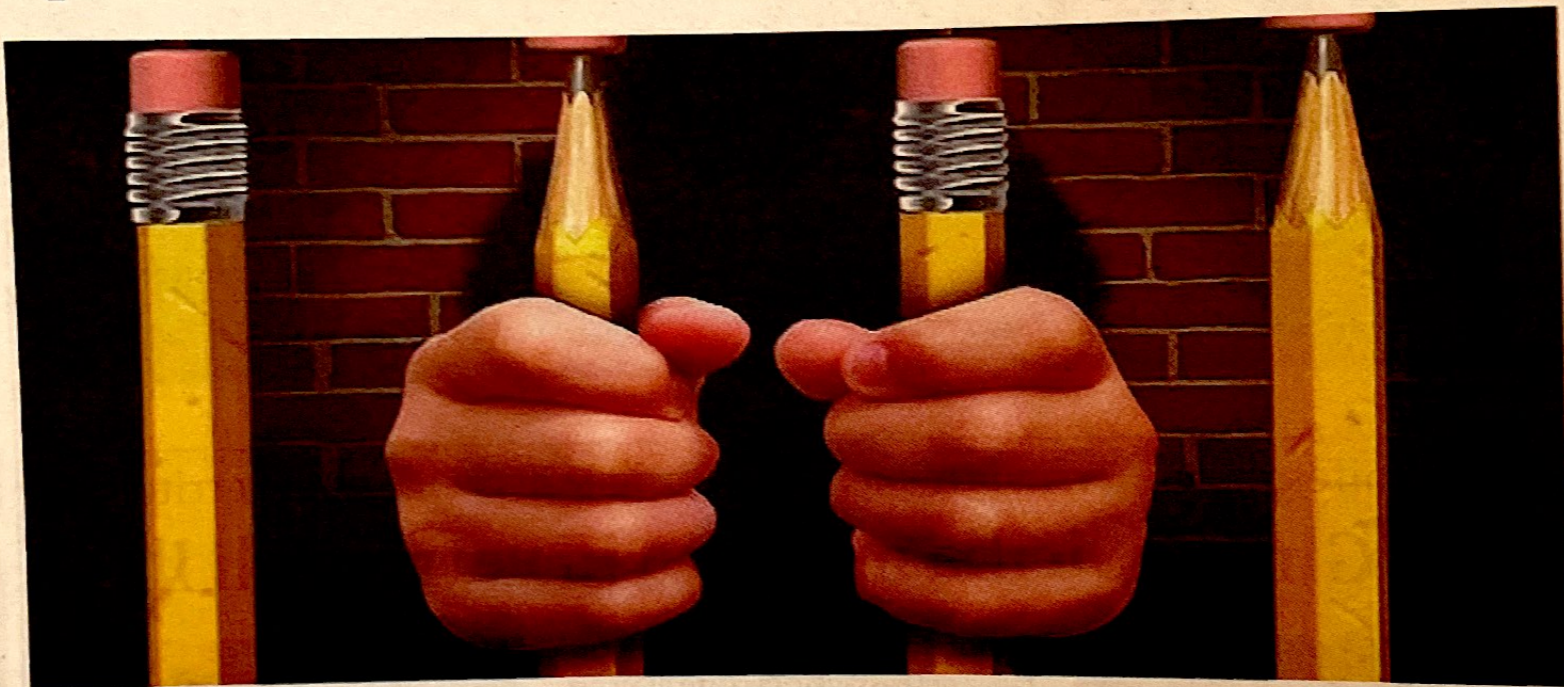
ALESSIA CATAUDELLA

RAGUSA. Anche a Ragusa le iniziative collegate alla Giornata mondiale della Salute mentale. La Fondazione Onda, Osservatorio nazionale sulla salute della donna e di genere, organizza dall'8 al 10 ottobre l'(H)-Open weekend coinvolgendo gli ospedali del network Bollini Rosa del territorio nazionale e i presidi dedicati alla salute mentale.

Saranno offerti gratuitamente servizi clinico-diagnostici e informativi per le donne che soffrono di ansia, depressione, schizofrenia, disturbi dell'umore e del sonno, psicosi e disturbi del comportamento alimentare. Anche l'Asp di Ragusa offre gratuitamente i suddetti servizi clinico-diagnostici e informativi. Per l'ottavo anno consecutivo, saranno offerti servizi gratuiti come visite psichiatriche, counseling psicologico, test di valutazione del rischio di depressione, info point, conferenze e verrà distribuito materiale informativo.

A causa della pandemia, secondo la Società italiana di NeuroPsicoFarmacologia, sono almeno 150.000 i nuovi casi stimati di depressione dovuti soltanto alla perdita di lavoro generata dalla crisi economica in corso, ad alto rischio sono soprattutto le donne: più predisposte alla depressione e più colpite nell'ambito lavorativo dal Covid-19. "La pandemia Covid-19 ha portato a un aumento dei disturbi psichici, in particolare

Intervento. Saranno offerti gratuitamente servizi clinico-diagnostici e informativi per le donne che soffrono di ansia, depressione, schizofrenia, disturbi dell'umore e del sonno, psicosi e disturbi del comportamento alimentare. Anche l'Asp di Ragusa offre gratuitamente i suddetti servizi clinico-diagnostici e informativi. A destra, la locandina dell'iniziativa.



ANAMNESI. La perdita del lavoro ha generato molti problemi specifici soprattutto tra le donne

ansia, depressione, disturbi del sonno, panico ed effetti post-traumatici da stress", afferma Francesca Merzagora, presidente Fondazione Onda. "Questi disturbi impattano negativamente sulla qualità e sulla quantità di vita, investendone tutti gli ambiti personale, affettivo-familiare, socio-relazionale e lavorativo. Portano spesso a isolamento e solitudine. Per questo è importante intervenire il prima possibile. I disturbi psichici sono curabili, non tutti sono guaribili. E là dove non sia ottenibile la guarigione, possono essere adottati interventi efficaci in grado di ridurre l'intensità, la durata dei sintomi e le conseguenze".

I servizi offerti saranno consultabili a partire dal 27 settembre sul sito www.bollinirosa.it

In data 8 ottobre visite e colloqui psichiatrici dalle 10 alle 13, consulenza psicologica al Centro di Salute mentale di Ragusa, all'ex ospedale Civile, la prenotazione è obbligatoria al 0932-600375. Ancora giorno 8 colloquio con il neuropsichiatra infantile e assistente sociale, operatori della riabilitazione (orari 8-14 e 14-18) Npi e Centro autistico di piazza Igea. Anche in questo caso prenotazione obbligatoria al numero 0932-234378 o scrivendo a centroautismo@asp.rg.it.

In data 9 e 10 ottobre visite e colloqui dalle 9 alle 13 al Sert di via Diaz. Prenotazione al 0932-234850 o sert.rg@asp.rg.it.

Buone e cattive nuove per l'edilizia ragusana alle prese con i bonus

➔ Cna: «Contenere gli aumenti delle materie prime, assistere tutti»

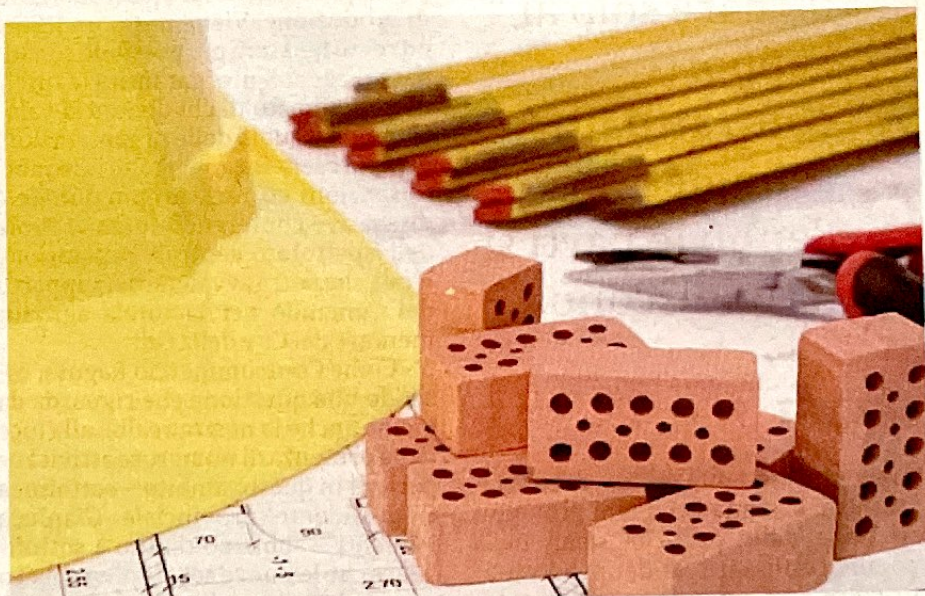
MICHELE FARINACCIO

Gli interventi pubblici con i bonus in edilizia stanno imprimendo una forte scossa al comparto delle costruzioni. È una grossa opportunità ma occorre vigilare sull'elevato aumento dei prezzi delle materie prime. Questi alcuni dei temi affrontati durante la prima riunione dal comitato esecutivo territoriale della Cna Edilizia tenutasi venerdì scorso. «La Cna territoriale di Ragusa sta investendo molto sul ruolo dei Mestieri e sul protagonismo imprenditoriale, al fine di valorizzare al massimo le proposte e le iniziative che provengono dai territori». E' quanto ha affermato il segretario territoriale Giovanni Brancati che ha voluto salutare i nuovi dirigenti del settore che oggi comprende complessivamente circa il 20% dei 2.800 associati alla Cna territoriale di Ragusa.

«L'edilizia - ha spiegato il neopresidente del Mestiere, Tonino Cafisi - rappresenta un punto di forza e di eccellenza per la nostra economia, in grado di trainare tutto il comparto delle costruzioni. Registriamo segnali positivi che fanno sperare, grazie all'introduzione dei bonus fiscali per le ristrutturazioni e l'efficientamento energetico ma occorre vigilare sulla crescita dei prezzi delle materie prime che scarseggiano, mettendo in difficoltà le imprese del comparto, in particolare quelle che hanno chiuso i contratti e che ora rischiano di non riuscire ad approvvigionarsi e mantenere accettabili margini di guadagno».

Il nuovo responsabile organizzativo Giorgio Stracquadanio ha aggiunto: «Abbiamo piena consapevolezza delle opportunità del momento ma anche della mancanza di manodopera qualificata in grado di dare immediatamente una risposta alla grande domanda di lavori entro i termini previsti dal governo».

«La Cna - ha evidenziato Carmelo



Confronto. La Cna analizza la situazione edilizia. Sotto, da sinistra, Biagio Palacino, Carmelo Giannone, Tonino Cafisi, Giorgio Stracquadanio, Rocco Candiano, Giuseppe Santocono, Rosario Pannuzzo, Sergio Blanco.



Caccamo, vicesegretario della Cna territoriale di Ragusa - sarà accanto alle imprese del settore edilizio ed energetico per seguire tutta la procedura di accesso ai bonus, attraverso un apposito servizio messo in campo dalla nostra associazione. Le imprese potranno recuperare in tempi brevi e a condizioni molto vantaggiose i crediti d'imposta maturati per interventi di ristrutturazione edilizia, risparmio energetico, bonus facciate e Superbonus, soddisfacendo la domanda di numerose famiglie. Attraverso la collaborazione con il consorzio Unifidi Imprese Sicilia assisteremo le imprese per tutte le procedure di cessione

del credito fornendo al territorio informazioni, consulenza e assistenza anche a cittadini e tecnici che vorranno usufruire della nostra piattaforma».

Il presidente della Cna territoriale di Ragusa Giuseppe Santocono ha sostenuto l'importanza di ottenere subito una proroga dei benefici fiscali sia per il bonus facciate che per il Superbonus: «Occorre rendere protagoniste le piccole e medie imprese, e per questo è stato costituito un consorzio di imprese denominato Ced+11 in grado di dare risposte alle esigenze di riqualificazione del patrimonio immobiliare delle nostre città».

ANNUNCIO DELL'ASP DOPO LE NUMEROSE RICHIESTE

Al Guzzardi via libera alla sala parto se in possesso di green pass o di tampone negativo



VITTORIA. Nell'Unità Operativa Complessa - Uoc - di Ostetricia e Ginecologia del Guzzardi, le future mamme non saranno più sole al momento del parto. Infatti, è stata redatta una procedura che consente di rispettare le misure di sicurezza venendo incontro anche alla volontà manifestata da molte donne di volere accanto il proprio partner in un momento così importante. Una procedura operativa semplice che prevede il green pass vaccinale, da presentare al personale del reparto di Ginecologia e Ostetricia, o il risultato negativo del tampone rapido effettuato nelle 48 ore antecedenti l'evento. Il papà, o un'altra persona di riferimento identificata dalla partoriente, potrà così condividere dal vivo il lieto evento ed essere così parte attiva sostenendo la donna durante il parto attivo in posizioni libere. Inoltre, il personale ospedaliero farà il possibile per garantire alla mamma, al nascituro, al papà o ad altra persona indicata un momento di privacy e condivisione del momento nascita, dopo l'intervento o non appena possibile.

R. R.

«Pratiche sleali, il giro di vite ci penalizza»

Agricoltura. La direttiva emanata dall'Europa che introduce il livello minimo di tutela comune fa discutere anche in provincia di Ragusa. Confcommercio: «Il rischio sono le condizioni di favore solo per alcune imprese»

➔ **Manenti: «Le nuove regole da attuare solo ai rapporti contrattuali asimmetrici. Sennò le parti si irrigidiscono»**

LUCIA FAVA

Trecentocinquanta milioni di euro all'anno. È la suma dei danni provocati in Italia dalle pratiche sleali nella commercializzazione dei prodotti agricoli e alimentari. Per arginare il fenomeno, l'Ue ha emanato una direttiva che introduce "il livello minimo di tutela comune a tutta l'Ue" e comprende un elenco di pratiche commerciali sleali vietate e un elenco di pratiche che saranno autorizzate solo se concordate in termini chiari e univoci al momento della formalizzazione dell'accordo di fornitura. Direttiva che sta per essere recepita anche dall'Italia. Ma Confcommercio Ragusa mette le mani avanti.

«L'attuazione della direttiva sulle pratiche commerciali sleali nell'agroalimentare - avverte l'associazione provinciale di categoria, riprendendo la linea che, a livello nazionale, è dettata da ConfAli-Alimentare insieme - non deve tradursi in condizioni di favore per nessuna delle imprese

che compongono la filiera».

La nuova norma prevede uno stop al ricorso a gare e aste elettroniche a doppio ribasso nonché alla vendita a prezzi palesemente al di sotto dei costi di produzione. Viene posto un limite oltre cui non sarà più possibile rimandare il pagamento, garantita la tutela dell'anonimato di chi denuncia valORIZZANDO il ruolo delle organizzazioni di rappresentanza, vengono introdotte sanzioni efficaci, proporzionate e dissuasive conferendo forza al ruolo dell'Ispettorato centrale repressione frodi, che potrà avvalersi del supporto del Comando per la tutela agroalimentare dei Cc e della Gdf.

«Come Confcommercio Ragusa, essendo una questione che riguarda da vicino anche la nostra realtà, alla luce della presenza di numerose attività operanti in questo ambito - sottolinea il presidente provinciale Gianluca Manenti - abbiamo tenuto a sottolineare che le nuove regole dovrebbero essere applicate solo ai rapporti contrattuali asimmetrici, escludendo le imprese acquirenti con fatturato inferiore ai 2 milioni di euro. E che l'introduzione di una durata minima di dodici mesi dei contratti, non prevista dalla direttiva, rischia di irrigidire i rapporti tra acquirenti e fornitori. Invece della forma scritta è sbagliato, poi, non mantenere le forme più flessibili attualmente in uso, così come andrebbero previste modalità più flessibili per ripartire oneri e costi che nascono dal deterioramento dei prodotti, soprattutto quelli innovativi». La rappresentanza della confederazione ha infine evidenziato la necessità di fissare un limite minimo e massimo per le sanzioni, mantenendo come per le sanzioni, mantenendo comunque la soglia massima del 3% di fatturato per ogni violazione. ●



Il mercato ortofrutticolo di Vittoria: uno dei simboli della commercializzazione agricola iblea

L'INCONTRO TRA DIPROSILAC E MUSUMECI

«Prezzo del latte, gli allevatori producono in perdita»

Gli allevatori siciliani producono in perdita: il prezzo del latte alla stalla è di gran lunga inferiore ai costi sostenuti. È quanto denunciato nel documento consegnato dal DiProSiLaC (distretto produttivo siciliano lattiero caseario) al presidente della regione Musumeci e all'assessore Scilla durante la loro visita, nei giorni scorsi, alla Fam.

Nel documento, se da un lato sono sollecitate iniziative e provvedimenti per scongiurare la chiusura di altri allevamenti, dall'altro è offerta la massima disponibilità per il concreto avvio della certificazione del latte crudo Qs (qualità sicura garantita dalla Regione Sicilia) e del

monitoraggio del latte prodotto e trasformato in Sicilia e nel paese, al fine di assicurare la corretta tracciabilità dei prodotti lattiero-caseari con la possibilità di distinguere quelli ottenuti dalla lavorazione del latte siciliano da quelli ottenuti dalla lavorazione del latte, delle cagliate e dei semilavorati importati, di non chiara origine e senza affidabili garanzie sul piano qualitativo. Ai rappresentanti del governo regionale è stata chiesta la convocazione di un incontro per l'approfondimento del documento, oltre ad interventi specifici per il Corfilac.

L. F.



VITTORIA: VENERDÌ LA CERIMONIA

La media del Caruano intitolata a Falcone e Borsellino

VITTORIA. Un altro segnale forte e tangibile. L'ultimo della Commissione straordinaria a conclusione di un triennio amministrativo che si può definire da trincea. La scuola media dell'Istituto Comprensivo "Giuseppe Caruano" di Vittoria sarà intitolata a Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. La cerimonia di intitolazione si svolgerà il primo ottobre alle 12.

Saranno presenti alla cerimonia: la Commissione straordinaria di Vittoria e la dirigente della scuola Angela Fisichella; Maria Falcone, sorella di Giovanni Falcone; il governatore Nello Musumeci; il prefetto di Ragusa Giuseppe Ranieri; la dirigente del-



La scuola media Caruano

l'Ufficio Scolastico provinciale Viviana Assenza; il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Ragusa Fabio d'Anna; il procuratore generale della Repubblica di Catania Roberto Saieva; il procuratore della Repubblica presso il tribunale di Messina Maurizio De Lucia; il presidente del Tribunale di Ragusa Vincenzo Panebianco, il questore della Polizia di Stato di Ragusa, i vertici provinciali di Carabinieri, Guardia di finanza e Capitaneria di Porto di Pozzallo. Giovedì 30 settembre, intanto, la Commissione straordinaria terrà la conferenza stampa di fine mandato.

GIUSEPPE LA LOTA

Case all'asta, anche Musumeci promette

Incontro. Fabrizio Licitra, vittima in prima persona del triste fenomeno, incontra il governatore regionale e gli consegna la bozza del progetto di legge che dovrebbe salvaguardare i proprietari dagli «avvoltoi»

Il presidente prende atto della richiesta: «Me ne faccio portavoce»

All'Ars iniziativa dell'on. Campo per un'audizione in VI commissione



Incontro. Il confronto tra Fabrizio Licitra e il governatore siciliano durante la visita di quest'ultimo alla Fam. Sotto, la casa messa all'asta.



GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Solo contro tutti. Un predicatore nel deserto. Un uomo che urla in mezzo ai sordi. Fabrizio Licitra sa di essere questo ma non si arrende. Anche la Fiera agricola del Mediterraneo è occasione buona per incontrare il governatore Musumeci e consegnargli "brevi manu" il suo progetto di legge che dovrebbe salvaguardare le prime case, impedire che per immobili del valore di centinaia di migliaia di euro arrivino offerte minime di 8 mila euro. In un articolo, poi, pungola i sindaci (nel caso di Vittoria il prossimo) perché nei bilanci prevedano un capitolo da mettere a disposizione di quelle famiglie che, dovendo consegnare le chiavi all'ufficiale giudiziario (come è capitato a lui 15 giorni fa) non hanno pronto un tetto decente dove andare.

Da quando l'hanno contattato i funzionari della Digos per informarlo dello sfratto e di evitare sceneggiate, Licitra ha obbedito con grande compostezza e dignità, tanto da essere ricevuto dal prefetto Giuseppe Ranieri e adesso dal presidente della Regione Nello Musumeci, per il tramite del parlamentare regionale Giorgio Assenza. "Anche il presidente mi ha detto che bisogna fermarsi di fronte a tanto scempio - dice Licitra - Gli ho dato la mia bozza di legge e mi ha pro-

messo che si farà carico del caso". Stessa risposta ottenuta da tutti i parlamentari incontrati, nazionali e regionali. Una legge esiste già, da qualche parte insabbiata negli uffici di palazzo Madama. E tale rimarrà almeno per un bel po' di tempo. Siamo in pieno semestre bianco, figuriamoci se qualcuno si preoccuperà di riprendere il discorso delle case all'asta!

Oltre all'interessamento di Giorgio

Assenza, Licitra trova disponibilità nella parlamentare 5stelle Stefania Campo. Della deputata è la firma su una richiesta di audizione congiunta sulla problematica delle aste giudiziarie fatta arrivare il 21 settembre scorso al presidente della Commissione VI Salute, Servizi sociali e Sanitaria, Margherita La Rocca Ruvolo. Campo chiede che l'audizione avvenga alla presenza dell'assessore alle Politiche so-

ciali Antonio Scavone, all'Economia Gaetano Armao, dell'avvocato Giovanna Ragusa, legale dell'Associazione Vittime Aste e prezzo vile; dello stesso Fabrizio Licitra, membro della Federazione europea per la giustizia, di Emanuele Magno, dell'Associazione. "In Sicilia - scrive Campo - il fenomeno è da tempo allarmante, con migliaia di immobili all'asta, soprattutto nelle città a vocazione agricola". ●

LIBERO CONSORZIO COMUNALE

Commissario straordinario, nuova proroga per Piazza

MICHELE FARINACCIO

Il presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci, ha firmato, su proposta dell'assessore regionale alle Autonomie locali Marco Zambuto, i provvedimenti di proroga degli incarichi dei commissari straordinari delle ex Province. A Ragusa è stata prorogata la nomina del commissario Salvatore Piazza che continua, così, il suo lavoro a palazzo di viale del Fante. Dopo che Piazza, che nel 2018 aveva preso il posto di Dario Cartabellotta.

Piazza era stato già segretario generale dell'Ente dal 1 luglio 2007 al 25 maggio 2012, con l'ultimo presidente della Provincia regionale di Ragusa,



Franco Antoci, ed è rimasto in servizio anche con la funzione di direttore generale prima che la Provincia venisse commissariata. Piazza è stato segretario generale anche del comune di Caltagirone dove negli scorsi anni ha svolto anche la funzione di vice sindaco. Settantatré anni, una laurea in Giurisprudenza, Piazza oltre alla lunghissima attività negli enti pubblici, è stato anche docente in numerosi corsi di formazione per dirigenti e dipendenti di pubbliche amministrazioni. Nei liberi consorzi prorogati: Vincenzo Raffo (Agrigento), Duilio Alongi (Caltanissetta), Girolamo Di Fazio (Enna), Domenico Percolla (Siracusa) e Raimondo Cerami (Trapani). ●

La cultura del territorio si riscopre anche attraverso la conoscenza dei sapori

DANIELA CITINO

VITTORIA. Si 'cucina' anche un territorio. A ogni sapore, odore, fragranza corrisponde infatti un suo sapere, espressione di uno spicchio di civiltà e di storia diventato pietanza, cibo, condimento. E con la consapevolezza di quanto valore, in termini di appeal turistico e del suo corrispondente indotto economico, possa avere una cucina di forte identità territoriale, le volitive e determinate fidapine di Vittoria, rappresentate dalla loro presidente, Antonella Ragusa, hanno scelto di portare avanti il progetto distrettuale: "Il patrimonio architettonico e naturale in Sicilia, motore di sviluppo turistico ed economico della nostra isola".

"Abbiamo così deciso di tradurre il progetto in una narrazione culinaria del nostro territorio" spiega la presidente Antonella Ragusa che sabato 25 settembre alle 18 alla Corte di Afrodite ha presentato ufficialmente il volume "Saperi e Sapori di Vittoria e dintorni" nato da una felice sinergia tra la Fidapa e altre associazioni della città e aziende del territorio.

"A collaborare con la referente del progetto, Mary Assenza, sia il gruppo di lavoro composto dalle fidapine, Do-

natella Albani, Rosa Perupato, Maria Gianninoto, Mariella Licitra, Ornella Passione, Rosetta Vicari, Sandra Medino, Teresa Vacante, Anna Dierna, che la locale Proloco guidata da Rosario Giarratana" precisa la presidente fidapina annotando che "il volume, ricco non solo di ricette ma anche di curiosità, come proverbi e minimagnaghe, e storia dei prodotti, ha con-



L'iniziativa. Il libro «Saperi e sapori a Vittoria e dintorni» è stato presentato sabato scorso alla Corte di Afrodite.

tato sul sostegno di sponsor, quali le aziende Libretti e Frasca".

"La cucina diventa occasione di narrazione del patrimonio culturale aiutando a conoscere la storia del nostro territorio in modo appetibile attraverso i cinque sensi, scoprendo e riscoprendo tradizioni, storie di territori con la loro peculiarità, i nostri valori" aggiunge la fidapina vittoriese

spiegando che la narrazione della cucina territoriale consente anche una lettura sociologica della sua comunità: "Permette infatti di scavare nella struttura sociale del territorio e di riconoscerci le classi sociali che la componevano e in particolare di analizzarne la società patriarcale del tempo in cui gli anziani avevano il ruolo di collante familiare".



Giro di Sicilia, gli Iblei tornano in vetrina

Ciclismo. Il passaggio dei grandi campioni lungo le principali città della provincia è stato un momento di festa

Tra i campioni presenti anche Vincenzo Nibali che è stato il più osannato dai tifosi ragusani

MICHELE FARINACCIO

Grande festa, tifo passione, non senza qualche lamentela da parte dei cittadini impossibilitati a raggiungere le proprie case, o in generale le proprie destinazioni, restando di fatto imbottigliati nel traffico delle città. E' l'istantanea del passaggio del Giro di Sicilia, che ieri ha fatto tappa da Avola a Licata attraverso numerose città della provincia iblea: Ibla, Modica, Marina di

Modica, Scicli, Sampieri, Ispica, Pozzallo, Comiso, Vittoria e il bivio per Acate.

Territorio ibleo in vetrina, grazie alla copertura Rai dell'evento; tanti i campioni presenti, a cominciare da Vincenzo Nibali. La tappa di ieri è stata vinta da Juan Sebastian Molano, che ha tagliato il traguardo poco dopo le 15,30. Il colombiano della Uae Team Emirates ha saltato Vincenzo Albanese nei 20 metri finali: Vincenzo Albanese si è classificato al secondo posto. Oggi sarà la volta della Selinunte (Castelvetrano) - Mondello (Palermo): una tappa di 173 km.

Non è entrato nei primi dieci Vincenzo Nibali che dopo una prima parte di stagione in chiaroscuro, è tornato piuttosto pimpante al Giro di Lussemburgo e in Sicilia vuole provare a tornare alla vittoria, che manca ormai da più di due anni. Lo Squalo trova sulle sue strade avversari di mille battaglie della vecchia generazione: Alejandro Valverde e Chris Froome. Il murciano

della Movistar è di ritorno dalla rottura della clavicola patita alla Vuelta a España, ma a 41 anni è pronto a rialzarsi di nuovo e dimostrare che il tramonto, per il momento, non è cosa che lo riguarda. Conoscendolo, non sorprenderebbe vederlo lottare per la vittoria. Dall'altra parte, invece, Froome non sembra ancora essere riuscito a tornare quello del pre-caduta del 2018, ma la speranza è l'ultima a morire e sarebbe bello poter ammirare sprazzi del vecchio "keniano bianco" proprio sulle strade di Sicilia.

L'approdo alla Israel Start-Up Nation gli ha dato nuove motivazioni e in gruppo sono in pochi ad avere la grinta e il carattere del britannico; quel che è certo è che fino alla fine proverà a tornare quello di un tempo.


Corso Italia. Il passaggio della carovana del Giro di Sicilia ieri in tarda mattinata nei pressi della Cattedrale di Ragusa.





IL GIRO DI SICILIA

La Avola-Licata è vissuta sul duello tra il sudamericano e l'emergente azzurro



Sopra, a sinistra, l'arrivo vincente in volata del colombiano Molano a Licata davanti a Vincenzo Albanese; accanto, un suggestivo passaggio della carovana del "Giro di Sicilia" lungo il corso Umberto di Modica

Show al traguardo: Molano brucia Albanese

La prima tappa. Il colombiano con l'assalto finale supera dopo 179 km il gioiello della squadra di Contador e Basso. Oggi un tuffo nella storia: percorso da Selinunte a Palermo, ma Nibali punta alla Termini-Caronia: «Sarà decisiva»

NUNZIO CURRENTI

LICATA. Bastava un metro in più per regalarsi qualcosa di suggestivo e fare saltare il banco degli sprinter. Il protagonista mancato, battuto sul filo di lana da Juan Molano, è Vincenzo Albanese, uno dei giovani emergenti del circus italiano. Corre per la Eolo Kometa, la squadra di Contador e Basso, non certo gli ultimi arrivati. Il ciclista, classe 1996, studia per diventare grande. E lo diventerà. Del resto il secondo posto al Memorial Pantani, dietro Sonny Colbrelli, due terzi alla Vuelta Burgos, e un buon Giro d'Italia lo hanno eletto tra gli emergenti di diritto.

A brindare sull'arrivo di Licata, con l'ultimo chilometro davvero insidioso e dopo 179 km non certo agevoli, è, però, il velocista della Uae, il colombiano Molano (terzo sigillo stagionale, sedicesimo in carriera), anche se gran parte della vittoria è senz'altro merito di Maximilian Richeze che riesce a ricucire il buco di Albanese e a catapultare il compagno al successo, chiudendo comunque al terzo posto.

Chi brilla nella prima tappa è il palermitano di Ficarazzi, Filippo Fiorelli (Bardiani Csf) che chiude in quinta posizione, preceduto da Moschetti. Il sogno di una vittoria in Sicilia è più vivo che mai. Fiorelli ci proverà di certo oggi con l'arrivo a Mondello,

nella sua Palermo. Il percorso si presta alle sue corde. «Sarebbe un sogno», aveva dichiarato alla partenza. Oggi ci saranno i suoi cari e gli amici a sostenerlo.

LA CORSA. La partenza, da Avola, alle 10.40, è puntuale. Da subito, al pronti via, è un terzetto a prendere il largo: Matteo Zurlo, Jacopo Cortese e Charles Etienne Chretien. Alle spalle il gruppo lascia fare, il vantaggio in pochi chilometri cresce vertiginosamente sino a toccare quasi i nove minuti. Lo scenario è mozzafiato. Noto, Modica, Scicli e Ragusa Ibla accolgono a braccia aperte la carovana del Giro di Sicilia. Ed è proprio sull'asperità di giornata che Charles-Etienne Chretien svetta per primo. La picchiata per Gela, apre uno scenario diverso. Perché il gruppo comincia a rosicare minuti su minuti. Al traguardo volante di Gela allora Zurlo decide di rompere gli indugi e di provare a scrivere nella sua storia sportiva un pizzico di poesia. Ma il sogno della grande impresa per il 23enne della Zalf si spegne a tredici chilometri dall'arrivo. Vincenzo Nibali e Chris Froome tirano per i rispettivi leader nelle volate. Sono in prima linea, perché in un arrivo così è meglio cercare di non abbassare il ritmo e di stare davanti. A un chilometro dall'arrivo Albanese rompe gli indugi. Guadagna progressivamente dieci,

venti, trenta metri. Richeze comprende l'insidia, Molano lo segue a ruota. L'assalto finale è compiuto. Albanese viene beffato dal colombiano che riesce a centrare anche la prima vittoria in Italia, lui che è l'ultimo treno per Fernando Gaviria. Nella prima giornata si ritira Riccardo Stacchiotti, il velocista che vinse nel 2019 una tappa. Mareczko, velocista della Vini Zabù, e Belletti, che corre per la Eolo, si piazzano in sesta e ottava posizione.

OGGI. Lo scenario di Selinunte è un tuffo nella storia, di quelli tutti da vivere. Le immagini del Parco archeologico faranno di certo il giro del mondo (200 paesi collegati, due ore di diretta sulla Rai). Poi sarà duello vero, con una tappa che, si spera, possa sorridere ai colori siciliani. Fiorelli ci proverà nella sua Palermo, dopo la scalata di Portella della Ginestra (855 metri dopo 82 chilometri), vera grande insidia di giornata. Domani la tappa che dovrebbe decidere la corsa da Termini Imerese a Caronia. «È la tappa clou, quella che potrebbe essere risolutiva per la corsa»: Nibali l'ha già messa nel mirino. Staremo a vedere. Il sipario si è appena alzato e se ne vedranno delle belle. Bardet, Froome, Valverde sono pronti a scatenarsi. Lo Squalo dello Stretto sogna di tornare alla vittoria proprio nella sua Sicilia. Sarebbe la ciliegina sulla torta.